



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

STAZIONI DOGANALI AUTOPORTUALI GORIZIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

L'amministratore unico di Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 14 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte
(Revisore legale)

Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA
C.F. e numero iscrizione: 00334280310
Iscritta al R.E.A. n. GO 45071
Capitale Sociale sottoscritto € 1.830.534,40 Interamente versato
Partita IVA: 00334280310
Società unipersonale
Direzione e coordinamento: Comune di Gorizia

Relazione sulla Gestione - Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Azionista Unico, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Società

Azionista Unico, l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un utile d'esercizio pari a € 186.871, il quale è stato contraddistinto dai fattori dettagliati in seguito.

La Vostra Società, come ben sapete, si occupa della gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale interportuale e confinario di proprietà del Comune di Gorizia, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio e di viabilità, tecnico e di impiantistica. La Società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio.

La Società opera in base al Contratto di Concessione dei beni mobili ed immobili stipulato con il Comune di Gorizia, Rep. n. 625 di data 01/09/2006, integrato dall'atto aggiuntivo Rep. n. 1101 di data 30/01/2020, in forza del quale la scadenza della Concessione è stata prorogata di 20 anni a decorrere dal 30/12/2022, portando il nuovo termine al 31/12/2042.

Rilevante rammentare inoltre che, con Delibera giuntale n. 189 del 04/07/19, SDAG è stata inserita nel GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gorizia), ai sensi dell'art. 11 bis D. Lgs. 118/11 in tema di bilancio consolidato.

In data 25/05/2022 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, prevedendo una modifica dell'art. 4 "oggetto sociale", meglio specificato al capitolo della presente relazione "Attività di direzione e coordinamento".

Ai sensi dell'art. 3, 2° comma D.Lgs. 175/16, l'Assemblea della società ha optato per affidare la revisione legale ad una Società di revisione. In data 04/07/22 l'Assemblea ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-23-24, su proposta motivata dell'Organo di controllo, alla società Pricewaterhousecoopers Spa.

La presente relazione, al capitolo "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze*" ottempera anche agli obblighi previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs 175/2016 che prevede la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne annualmente l'Assemblea.

COMPLIANCE AZIENDALE

1. Anticorruzione d.lgs 231/2001 e l.190/2012

Vi segnaliamo che SDAG mantiene attivo e aggiornato dal 2010 il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/01.

L'ultimo aggiornamento risale al 2022 quando, con Delibera dell'Amministratore Unico di data 13/10/2022 è stata approvato un ulteriore nuovo aggiornamento del MOG, il quale, in seguito ad una analisi del rischio, ha revisionato la Parte Generale ed ha aggiornato due parti Speciali: reati sulla salute e sicurezza sul lavoro e reati ambientali.

Le verifiche sull'effettiva applicazione del Modello sono svolte periodicamente dall'ODV - Organismo di Vigilanza.

Come suddetto, SDAG ottempera anche alle disposizioni della Legge 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" già dal 2013, a seguito dello specifico riferimento all'obbligo di assoggettamento a tali disposizioni delle società partecipate o controllate da Enti Pubblici (v. Delibera ANAC n. 72 dd. 11/09/2013). In data 01/01/2025 è stata approvata la REV 01 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2024-2026 denominato "*Misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs 231/2001*" coerentemente integrato con il MOG ai sensi del d.lgs 231/2001 per le motivazioni di cui sopra. A tale documento vengono allegati: l'organigramma per l'anticorruzione e la trasparenza al fine di rendere più chiare le specifiche funzioni aziendali che operano su tali materie ed il piano di formazione per l'anno in corso.

L'azienda ha recepito le nuove linee guida dell'ANAC entrate in vigore tramite il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 (c.d. Decreto Whistleblowing): ha rivisto i processi per la segnalazione di illeciti estendendone la fruibilità anche a persone esterne all'azienda; ha dettagliato in accordo con le linee guida le istruzioni operative per i segnalatori, le procedure di trattamento delle segnalazioni e definito criteri di tutela delle persone che agiscono il ruolo di "whistleblowers". E' stata erogata, inoltre, la relativa formazione.

2. Trasparenza d.lgs 33/2013

Parallelamente SDAG adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

L'adempimento agli obblighi di trasparenza viene verificato e attestato annualmente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La verifica relativa 2023 è stata effettuata il 24.05.2024 e il 11.07.2024, secondo le disposizioni ANAC. Le Attestazioni degli OIV e le griglie di valutazione vengono pubblicate nella sezione trasparenza del sito come previsto dalle disposizioni ANAC.

3. GDPR 679/2016 - protezione dei dati personali

Le attività di adeguamento al Regolamento Europeo per la Protezione dei dati (GDPR), attivate a partire dalla primavera del 2018, sono state completate già con l'anno 2019. E' stato approvato infatti nel 2019 dall'Amministratore Unico il MOP (Modello operativo Privacy), il quale compone una visione complessiva delle misure adottate dall'azienda per rendere i propri processi di gestione dei dati personali conformi a quanto stabilito dal il Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda continua a mantenere il sistema di gestione della privacy coerente con le naturali evoluzioni normative ed aziendali. Continuano le attività operative e di controllo da parte del DPO (Data Protection Officer).

In adempimento al Decreto Whistleblowing ha rivisto il processo di segnalazione degli illeciti estendendo l'insieme degli interessati, ha aggiornato le informative ed ha verificato la coerenza delle nomine a responsabile esterno del trattamento della società che fornisce la piattaforma in Cloud per le segnalazioni.

La figura del DPO a partire dal 01/11/2024 è ricoperta dall'avvocato Paolo Vicenzotto.

Non sono state registrate violazioni in materia di protezione dei dati, né richieste di esercizio dei diritti né ricorsi o segnalazioni in merito.

4. Autorizzazioni e certificazioni

SDAG mantiene attivi, rispettivamente dal 2006 e dal 2013, i sistemi di gestione per la qualità e per la salute e sicurezza sul lavoro. La Società ha concluso il processo di integrazione dei due sistemi nel mese di luglio 2020 ottenendo la certificazione del sistema integrato secondo lo schema di standard ISO 9001:2015-45001:2023. Il sistema ha subito la verifica di rinnovo per entrambi gli standard in settembre 2024, l'audit si è concluso con nr. 0 non conformità.

Per quanto concerne il polo logistico agroalimentare di SDAG, la Società è in possesso delle seguenti autorizzazioni/certificazioni:

- Autorizzazione al deposito di prodotti alimentari biologici;
- Autorizzazione al deposito di prodotti alcolici assoggettati ad accisa ai sensi del T.U.A.– d.lgs 504/1995 e destinati alla commercializzazione in territorio nazionale;
- Autorizzazione per lo stoccaggio di prodotti di origine animale in attuazione del Reg CE n.853/2004.

La Società ha posticipato l'obiettivo di ottenere la certificazione del proprio sistema di gestione per la sicurezza alimentare secondo lo standard IFS International Featured Standard – Logistic al dopo il completamento delle attività di installazione delle scaffalature e di implementazione di un nuovo software di gestione del magazzino.

Analogo rinvio è stato programmato per la certificazione ad AEO (Operatore Economico Autorizzato). Tale certificazione attesta l'affidabilità legale, doganale e finanziaria dell'impresa sul mercato comunitario e internazionale, con numerosi vantaggi, dalla semplificazione delle procedure doganali ai minori controlli doganali, dalla riduzione degli oneri finanziari alla preferenza da parte di clienti multinazionali e non solo.

Ottenere lo status di AEO per SDAG riveste grande importanza per lo sviluppo negli scambi commerciali internazionali, in un'ottica di sistema logistico regionale.

Per quanto riguarda, infine, le aree e servizi alla sosta per mezzi pesanti, SDAG prosegue il percorso di riqualificazione di aree ed impianti per consentire l'ottenimento di adeguate certificazioni di Area di parcheggio sicura e protetta secondo i nuovi standard definiti da ESPORG DEKRA.

5. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 TU D.Lgs. 175/2016

La Società ha predisposto ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, una relazione che ottempera alle incombenze previste dall'art 6 del D. Lgs. 175/2016 del 19 agosto 2016 *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, con lo scopo di fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato.

ATTIVITÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE

Partecipazione fiere

La SDAG ha partecipato alle iniziative fieristiche internazionali.

Nel settore agroalimentare, ha aderito allo stand collettivo organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia presso la fiera **Fruit Logistica 2024**, che si è tenuta a Berlino dal 7 al 9 febbraio 2024.

Questa partecipazione, unitamente a quella con frequenza biennale, avvengono su invito della Regione Friuli-Venezia Giulia, che allestisce uno stand proprio durante la fiera. La cura degli stand è affidata ad ARIES, ente incaricato della promozione della fiera a livello regionale.

PROGETTI

LAVORI DI OSIMO

1. *Linea 1.3. operativa di intervento "Riqualficazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea"*

SDAG ha stipulato una convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia (Rep. 9218 dd. 26.11.2009) ai sensi della Legge 14 marzo 1977, n. 73, e dei D.P.R. n. 100 e 101 del 6 marzo 1978 (Interventi e investimenti connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo) per il completamento del sistema autoportuale confinario di Sant'Andrea di Gorizia, 3° lotto – 2° stralcio.

Il programma operativo complessivo degli interventi di completamento e riqualificazione del complesso autoportuale di Gorizia, connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo, prevede come ultima linea omogenea operativa di intervento la n. 1.3, relativa alla riqualificazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea.

Con il Decreto n. 1970/TERINF dell'11/05/2022, la Regione ha approvato il quadro economico della spesa, precisando che la copertura finanziaria residuale ammontava a € 677.846.

In data 15/10/2024, il Responsabile del Procedimento, ing. Fabio Pococco, ha emesso la relazione finale del RUP, ritenendo che i "lavori di videosorveglianza e controllo accessi delle aree", nonché i "lavori di ammodernamento e riqualificazione delle aree di sosta e delle strutture dedicate alla sosta e al trasporto di merci e persone (Palazzina Servizi Alla Sosta – Edificio 12)", fossero stati regolarmente eseguiti.

Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 34 del 16/10/2024, si è preso atto e si è approvato, ai sensi degli artt. 229, comma 3, e 237 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., i Certificati di Regolare Esecuzione dei lavori per le opere suddette, ritenendoli ammissibili sotto il profilo tecnico-amministrativo e contabile.

Si è dato atto, inoltre, dell'approvazione del quadro economico finale dei lavori, che prevedeva una quota di cofinanziamento da parte della Società pari a € 263.349.

Conclusione

Tutte le attività declinate dalla Convenzione SDAG/Regione e dall'allegato Programma Operativo degli interventi sono da ritenersi concluse.

FONDI PROVENIENTI DA UTI "COLLIO-ALTO ISONZO"**Potenziamento Polo Logistico Agroalimentare di Gorizia**

Nel contesto del Patto territoriale 2018-2020 sottoscritto tra Regione FVG ed UTI, la UTI "Collio-Alto Isonzo" è risultata beneficiaria dell'importo di € 1.125.000 per la collaborazione con l'Autorità Portuale per la valorizzazione della rete logistica distributiva dei prodotti agroalimentari tramite gli spazi gestiti da SDAG Spa. Con Deliberazione della Giunta Comunale di Gorizia del 5 settembre 2019 sono stati attribuiti a SDAG i suddetti fondi per la realizzazione del progetto "Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG". La Deliberazione prende atto della relazione di SDAG di data 16 agosto 2019 che descrive in maniera generale obiettivo e attività del progetto, così come destinazione delle risorse e tempistiche; la nota individua come scopo del progetto "il potenziamento del polo logistico agroalimentare di SDAG in coordinamento con la piattaforma logistica regionale e gli stakeholder del territorio in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive e distributive" attraverso attività di studio, analisi, progettazione, investimenti e acquisto di attrezzature. Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 29 del 17 settembre 2019, la Società ha preso atto delle risorse stanziare dal Comune di Gorizia e ha dato formale avvio al progetto.

SDAG ha predisposto quindi un programma operativo trasmesso al Comune di Gorizia che descrive in maniera più dettagliata le attività del progetto. Il suddetto programma è stato aggiornato due volte, la prima ad aprile 2021, la seconda a novembre 2022. Attualmente il progetto, il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2025, è nelle sue fasi conclusive.

POTENZIAMENTO DEL TERMINAL INTERMODALE DI SDAG

A seguito del finanziamento della "lunetta italiana", approvato dal CIPE ad agosto 2018 nell'ambito della stipula del Contratto di Programma 2017/2021 tra il Ministero Italiano dei Trasporti e Infrastrutture e RFI Rete Ferroviaria Italiana, SDAG ha avviato le necessarie interlocuzioni con RFI al fine di individuare gli interventi da realizzare nell'ambito del terminal intermodale per garantire la piena operatività dell'investimento.

Con nota di giugno 2020 intitolata "Lunetta" di Gorizia, RFI propone in tal senso alcune misure di riconfigurazione del terminal, in particolare l'elettrificazione e il prolungamento di due dei cinque binari interni con l'obiettivo di garantire il ricovero e la movimentazione di treni da 750 mt come previsto dagli standard europei vigenti. Nell'ambito dell'articolo 6 commi 10-13 della Legge Regionale 26 del 30 dicembre 2020 (Legge di Stabilità 2021), la Regione Friuli-Venezia Giulia ha erogato un contributo straordinario di euro 1.000.000,00 IVA esclusa a favore del Comune di Gorizia per le opere di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale del terminal intermodale transfrontaliero di Gorizia, finalizzato a migliorarne la funzionalità e a incrementare il trasporto merci via ferrovia.

Considerato che il contributo erogato non garantiva la piena copertura dei costi del quadro economico dei suddetti lavori, visto anche il rincaro delle materie prime intercorso tra la data prevista di avvio dei lavori e la data odierna (ad oggi le opere risultano ancora in progettazione), con L.R. n. 13 del 10 agosto 2023, la Regione Friuli Venezia Giulia ha deliberato la concessione di un contributo straordinario di Euro 3.975.000 a SDAG S.p.A. destinato a interventi di potenziamento della funzione logistica e ulteriori interventi localizzati all'interno del terminal intermodale - SDAG, complementari alla realizzazione della "Lunetta italiana", di competenza di Rete Ferroviaria Italiana. Quota parte del contributo pari a Euro 500.000 sarà destinata a cofinanziare gli interventi complementari alla "Lunetta". Tale investimento, come detto, è in fase di progettazione, il cronoprogramma per la realizzazione delle opere dovrà essere coordinato con RFI al fine di garantire piena interoperabilità e integrazione degli investimenti, garantendo la gestione delle attività in maniera coordinata e congiunta. La conclusione delle opere, inizialmente prevista da RFI per il 2024, risulta essere stata posticipata al 2026.

La restante parte del contributo di cui sopra, pari a Euro 3.475.000, sarà utilizzata per la copertura dei costi derivanti da interventi di potenziamento della funzione logistica del terminal intermodale e in particolare:

- All'abbattimento delle stalle adiacenti al terminal con il conseguente ampliamento dei piazzali a servizio dello stesso;
- All'ammodernamento dei piazzali e della viabilità a servizio del terminal;

- Al potenziamento dell'attuale sistema di videosorveglianza.

Dopo l'ottenimento del decreto di concessione di data n° 60166/GRFVG del 11/12/2023, è stato stipulato con IUAV – Istituto Universitario di Architettura di Venezia un accordo di ricerca conto terzi per lo sviluppo di uno studio strategico di insieme per la pianificazione coordinata degli interventi, che tenga in considerazione anche le potenzialità di sviluppo del terminal dell'ambito delle logiche di coordinamento della logistica regionale. Lo studio ha anche l'obiettivo di assicurare la coerenza degli interventi previsti nell'area delle stalle con la nuova visione di ripianificazione e rivitalizzare delle aree confinarie transfrontaliere che sarà sviluppata nell'ambito del progetto CREW (vedi par. seguenti).

Si ricorda inoltre che la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un contributo straordinario di Euro 500.000 a favore di SDAG nell'ambito della L.R. 28 dicembre 2022, n. 22 per interventi di potenziamento e adeguamento infrastrutturale riguardanti la tratta ferroviaria esistente e la sua implementazione e le aree destinate allo stoccaggio e alla viabilità. Tali risorse saranno utilizzate per la copertura dei costi relativi alla realizzazione di un binario per le attività di manutenzione dei carri ferroviari all'interno del Terminal Intermodale di SDAG.

L'intervento si inserisce nell'ambito della convenzione stipulata con Adriafer Rail Services Srl (nel prosieguo ARS) ai sensi della L. 241/1990 avente ad oggetto l'attivazione di un polo manutentivo per carri ferroviari presso il Terminal Intermodale di SDAG (Vedi All. 2 Convenzione SDAG – ARS).

ARS è una società sotto il controllo al 100% di Adriafer S.r.l. che, a sua volta, è una società interamente posseduta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale avente quale oggetto sociale, oltre che attività e servizi di trasporto e di movimentazione merci, la promozione e lo sviluppo dei trasporti in genere e dei traffici intermodali e multimodali combinati, interessanti per la Regione Friuli Venezia Giulia, nonché la pianificazione e gestione di tutte le attività e i servizi, anche complementari ed accessori, relativi all'esercizio dei trasporti ed ai traffici nell'ambito dei porti, autoporti, interporti, dei terminal intermodali, dei raccordi industriali, incluso il trasporto di merce su ferrovia, la trazione e l'attività di logistica, compresa la manutenzione delle infrastrutture, degli arredamenti, delle attrezzature, degli impianti, dei mezzi di locomozione ed autotrazione, ecc. per conto proprio e per conto di terzi; si occupa inoltre dell'aggiornamento, dello sviluppo e dell'implementazione della rete dei servizi e dei collegamenti intermodali e logistici. In particolare, ARS è una società che è stata creata per sviluppare i servizi a valore aggiunto diversi da quelli della manovra e della trazione ferroviaria e nello specifico proprio i servizi di manutenzione del rotabile, del noleggio carri e dell'integrazione modale. ARS è stata individuata quale soggetto capofila per la realizzazione di un polo manutentivo per veicoli ferroviari a servizio dello sviluppo del traffico merci nel Comprensorio portuale di Trieste. La mancanza di sufficiente capacità operativa in merito ai servizi di manutenzione carri si ripercuote sull'efficienza dell'infrastruttura nella sua interezza. Lo sviluppo di un polo manutentivo di questa rilevanza consentirà l'attrazione fuori dal nodo portuale di un numero consistente di carri, in particolare intermodali, che poi saranno immediatamente a disposizione del sistema in modo più rapido ed efficiente rispetto al passato. L'inizio di un'operatività per quanto riguarda le manovre primarie e secondarie renderà lo scalo interportuale più appetibile anche per altri traffici merce. L'articolo 6. della Convenzione prevede la realizzazione di una serie di investimenti infrastrutturali sul Terminal Intermodale di SDAG ai fini della piena operatività delle strutture intermodali. Si sottolinea che il contributo erogato potrà coprire solo parzialmente l'intervento che, in assenza di ulteriori contributi, dovrà essere co-finanziato dalla Scrivente e/o sarà oggetto di revisione delle condizioni economiche previste dalla Convenzione SDAG – ARS.

Attualmente ARS ha completato l'avvio dell'attività di officina/manutenzione e la convenzione tra enti in essere si può ritenere completamente applicata. E' ora necessario stipulare una nuova convenzione tra enti con lo scopo di avviare attività ferroviarie e avviare quindi nuovi traffici anche gomma-rotai per riattivare la funzione terminalistica del Raccordo Ferroviario di SDAG, prevedendo adeguati investimenti.

FONDO GORIZIA

Il contributo totale a copertura del progetto è di € 500.000.

Finanziato dal Fondo Gorizia, Deliberazione di Giunta Camerale Integrata, n. 2/FG del 15.02.2019, n. 58/FG del 25.07.2019, variazione al bilancio con Deliberazione del Consiglio Comunale di Gorizia n. 28 del Reg. delle Delibere dd. 11.11.2019 – scadenza contributo 25/07/2025.

Il contributo prevede: l'allestimento di scaffalature Polo del Freddo per le attività di logistica e la fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di test software c.d. Generix, formazione agli utenti del magazzino e degli utenti amministrativi e il completo avvio è previsto per inizio 2025.

E' stato inoltre aggiornato il layout delle scaffalature all'interno delle celle, con un'ulteriore installazione prevista per i primi mesi del 2025.

SIMEST

A marzo 2023 SDAG ha ricevuto delibera di approvazione del finanziamento e cofinanziamento di un progetto di transizione digitale ed ecologica richiesto a SIMEST – Gruppo cdp per l'importo complessivo di Euro 520.000 di cui Euro 130.000 quale quota di Cofinanziamento a fondo perduto e Euro 390.000 quale quota di finanziamento alle condizioni indicate nella proposta di contratto. Soddisfatte le condizioni sospensive, le attività di progetto sono attive da settembre 2023.

Con il progetto richiesto SDAG sta procedendo all'installazione di un sistema informatico integrato per la gestione del patrimonio impiantistico (impianti tecnologici, di sicurezza, termici, idrici ed elettrici) dell'Autoporto con il duplice obiettivo di implementare un sistema di manutenzione predittiva e ottimizzare i consumi. Tale intervento di digitalizzazione sarà accompagnato da una revisione dell'attuale impianto termico dell'Autoporto a servizio dei cinque padiglioni presenti, costituito da tre centrali termiche funzionanti a gas metano (consumi 2021 pari a Vb 490000 Standard metri cubi) in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale. Il termine dei lavori è previsto per il secondo semestre 2025.

PROGETTO CREW – INTERREG ITALIA-SLOVENIA

il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Italia-Slovenia, riunitosi nelle giornate del 21 e 22 marzo 2024, ha ammesso a finanziamento il progetto standard CREW – VISIONI INCROCIATE, avviato formalmente il 19 aprile 2024. L'importo finanziario del progetto ammonta a 1.332.547 Euro, di cui il budget destinato a SDAG è pari a 373.876 Euro (coperti rispettivamente per l'80% dal fondo FESR e per il 20% da contributo nazionale) per spese di personale, servizi esterni, forniture e investimenti infrastrutturali volti all'ammodernamento dello snack bar Crossing Cafè, oltre che costi d'ufficio e spese di trasferta.

Il progetto presentato da SDAG in qualità di Lead Partner con la collaborazione dei partner progettuali Università IUAV di Venezia, comune di Šempeter-Vrtojba, Kulturni Dom di Nova Gorica, Università di Lubiana (facoltà di architettura) e il partner associato GECT, affronta le sfide che il Programma Interreg VI A Italia-Slovenia propone in riferimento all'obiettivo specifico 4.6 "rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale".

Il progetto, avente una durata di 30 mesi, mira a potenziare l'attrattività turistica dell'area transfrontaliera di Gorizia, Šempeter-Vrtojba e zone limitrofe, attraverso iniziative integrate in campo culturale e di pianificazione territoriale, con un focus sulla mobilità sostenibile, massimizzando i benefici in termini di inclusione sociale, vivibilità e occupabilità. Il progetto sfrutta le sinergie con le iniziative legate alla Capitale europea della Cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia, affrontando tre criticità principali: il sottoutilizzo delle aree transfrontaliere, la mancanza di integrazione tra servizi turistici e le aree periurbane, e le barriere linguistiche e culturali. Si concentrerà su Gorizia e Šempeter-Vrtojba, epicentri dell'economia di frontiera, per ripianificarle e rivitalizzarle attraverso un approccio partecipativo.

A marzo 2025 le attività progettuali proseguono nel rispetto del cronoprogramma previsto, sia dal punto di vista tecnico sia da quello amministrativo (sono stati presentati i report finanziari dei due primi periodi di rendicontazione).

Conclusioni e criticità Opere finanziate

Le criticità operative, legate al contesto economico che si verrà probabilmente a creare in riferimento alla prevista chiusura della superstrada Slovena H4, meglio illustrata a pagina 26 e 27 nella sezione “Evoluzione prevedibile della Gestione”, rappresentano un pericolo concreto per il completamento di alcuni investimenti programmati nel piano triennale aziendale. Questi problemi non solo compromettono la tempistica prevista per la realizzazione dei progetti, ma possono anche causare sovracosti e altri inconvenienti che influenzano sia il bilancio che la qualità finale delle opere.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, approverà il bilancio nei termini previsti.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio 2024 è stato contraddistinto in particolare dai seguenti punti:

- Viabilità tratto finale Raccordo Villesse-Gorizia: All'inizio del 2024 il Socio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali di trasporto a rete, informativi e statistici Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, Società Autostrade Alto Adriatico e SDAG hanno condiviso un protocollo d'intesa nella quale verranno definite al meglio le condizioni giuridiche e tecniche per addivenire al trasferimento al Demanio Stradale del tratto in questione, come previsto anche dal D. Lgs. 111/2004, e atti conseguenti.

Parallelamente a ciò, in data 16.10.2024 il Consiglio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato il Disegno di Legge n. 26/XIII con cui, con riferimento all'evento "GO!2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", è stato riconosciuto un contributo straordinario di euro 854.000,00 a favore del Comune di Gorizia per la realizzazione di "interventi di manutenzione straordinaria della piattaforma stradale del tratto autostradale Villesse-Gorizia, che si sviluppa dall'attuale progressiva km 16+993, in corrispondenza della Rotatoria di Sant'Andrea (ex innesto con la S.S. n. 55) sino al Confine di Stato, intestato al Comune di Gorizia" con la quale Società Autostrade Alto Adriatico ha potuto effettuare in via anticipata i lavori di rifacimento del c.d. "Ultimo miglio", nelle more del trasferimento al Demanio e successiva inclusione tra le strade di competenza della Concessionaria Autostradale, una volta sottratte alla Concessione Comune di Gorizia/SDAG.

- Terminal Ferroviario SDAG: Come previsto dal Protocollo d'intesa tra Enti di data 24 marzo 2022 stipulato tra Comune di Gorizia, Adriafer Srl e SDAG per l'avvio di uno studio per l'attivazione di un servizio di manutenzione ferroviaria presso il Terminal Intermodale della Stazione Confinaria, in data 16/08/2022 SDAG ha sottoscritto con Adriafer Rail Service Srl – società collegata all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Alto Adriatico -, una convenzione per lo sviluppo di un polo manutentivo per i veicoli merci a supporto del comprensorio portuale di Trieste. Il tutto tenendo conto dei fini indicati all'art. 15 Legge 7 agosto 1990n. 241 e s.m.i. ed all'art. 9 Legge Regionale 31 maggio 2022 n. 14. Il polo è pienamente operativo dall'inizio del secondo semestre 2023. La Convenzione SDAG/ARS, con i successivi atti integrativi, prevede un piano di investimenti che consentirà la messa a pieno regime del Terminal. Maggiori dettagli al riguardo sono riportati nella sezione PROGETTI – Potenziamento Terminal Intermodale della presente relazione.
- Danni da evento calamitoso straordinario del 24/07/2023: nel corso del mese di luglio 2023 una forte grandinata ha provocato ingenti danni alle strutture interportuali, in particolare alle coperture ed ai cupolini dei padiglioni che sono stati fortemente danneggiati. Ingenti sono stati i danni su tutto il territorio regionale e per questo le attività peritali e assicurative sono giunte al termine solo alla fine del 2024. L'importo riconosciuto a termini di polizza alla SDAG è stato pari ad € 160.000.

- RGNR 1561/2024: nel mese di Agosto 2024 sono stati notificati all'Amministratore Unico e legale rappresentante di SDAG un decreto di ispezione locali e un decreto di acquisizione documentazione per il reato di cui all'art. 256 c.1 e c.2 D.Lgs. 152/2006. A ciò sono seguite successive richieste documentali da parte delle Forze dell'Ordine, puntualmente fornite da parte di SDAG. A seguito delle indagini svolte, la PG ha riscontrato le violazioni al reato di cui sopra e ha applicato alcune prescrizioni ammettendo anche al pagamento di una somma ridotta, condizioni per la cancellazione dei reati accertati e archiviazione della pratica.

-Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Su tal punto, il giorno 25/05/2022 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, in particolare l'art. 4 "*oggetto sociale*" per l'adeguamento del termine "*autoportuale*" in "*interportuale*" come segue:

"la gestione, manutenzione ed esercizio del compresso infrastrutturale interportuale del Comune di Gorizia – località S. Andrea, ivi compresi i servizi connessi nonché alla realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio, tecnico ed impiantistico. La società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio [...].

Un tanto è stato effettuato al fine di rendere l'oggetto sociale aderente alle attività svolte dalla Scrivente Società, anche alla luce del nuovo riconoscimento ottenuto tramite la UIR - Unione Interporti Riuniti oltre che SDAG, per sua natura, presenta già i requisiti necessari per essere riconosciuta come nodo nell'ambito delle reti TEN-T (*Trans European Transport Network*), e tale riconoscimento a livello regionale, nazionale ed europeo darebbe la possibilità di partecipare ai bandi di contributo e finanziamento pubblicati dall'Unione Europea e dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) volti a potenziare ed integrare il completamento e finanziamento delle reti interportuali.

In seguito all'approvazione del nuovo Statuto, ad inizio 2023 è stata trasmessa al Ministero competente richiesta formale di riconoscimento di SDAG quale nodo nella rete degli interporti di rilevanza nazionale ai sensi della L. 240/1990 ss.mm.ii, e conseguente futura pianificazione delle reti TEN-T europee, aspetto particolarmente importante in vista della revisione della L. 290/1990, attualmente in corso.

Al momento della redazione della presente relazione non vi sono aggiornamenti circa l'iter di riconoscimento.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1745 dd 21.11.2024 in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 23/2007, art. 3 sexies, aggiunto dall'art. 5 comma 36, della legge regionale 25 ottobre 2024, n. 8 è stata costituita la Cabina di regia dei trasporti e della logistica della regione FVG, di cui SDAG fa parte in qualità di interporto. Si tratta di un organismo consultivo di particolare significatività per le linee strategiche e programmatiche della Regione FVG, determinandone la composizione e la conduzione. Le prime riunioni si sono svolte nel mese di dicembre e hanno previsto l'adozione di un Regolamento interno di funzionamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.599.345	10,44 %	1.537.085	9,78 %	62.260	4,05 %
Liquidità immediate	818.056	5,34 %	646.033	4,11 %	172.023	26,63 %
Disponibilità liquide	818.056	5,34 %	646.033	4,11 %	172.023	26,63 %
Liquidità differite	775.614	5,06 %	882.490	5,62 %	(106.876)	(12,11) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	749.004	4,89 %	824.710	5,25 %	(75.706)	(9,18) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	26.610	0,17 %	57.780	0,37 %	(31.170)	(53,95) %
Rimanenze	5.675	0,04 %	8.562	0,05 %	(2.887)	(33,72) %
IMMOBILIZZAZIONI	13.722.026	89,56 %	14.172.829	90,22 %	(450.803)	(3,18) %
Immobilizzazioni immateriali	9.608.802	62,72 %	9.744.539	62,03 %	(135.737)	(1,39) %
Immobilizzazioni materiali	4.003.917	26,13 %	4.314.665	27,46 %	(310.748)	(7,20) %
Immobilizzazioni finanziarie	2.516	0,02 %	2.516	0,02 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	106.791	0,70 %	111.109	0,71 %	(4.318)	(3,89) %
TOTALE IMPIEGHI	15.321.371	100,00 %	15.709.914	100,00 %	(388.543)	(2,47) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.659.813	82,63 %	13.235.225	84,25 %	(575.412)	(4,35) %
Passività correnti	11.179.610	72,97 %	11.452.267	72,90 %	(272.657)	(2,38) %
Debiti a breve termine	1.911.044	12,47 %	2.155.907	13,72 %	(244.863)	(11,36) %
Ratei e risconti passivi	9.268.566	60,49 %	9.296.360	59,18 %	(27.794)	(0,30) %
Passività consolidate	1.480.203	9,66 %	1.782.958	11,35 %	(302.755)	(16,98) %
Debiti a m/l termine	1.173.831	7,66 %	1.479.870	9,42 %	(306.039)	(20,68) %
Fondi per rischi e oneri	113.966	0,74 %	105.214	0,67 %	8.752	8,32 %
TFR	192.406	1,26 %	197.874	1,26 %	(5.468)	(2,76) %
CAPITALE PROPRIO	2.661.558	17,37 %	2.474.689	15,75 %	186.869	7,55 %
Capitale sociale	1.830.534	11,95 %	1.830.534	11,65 %		
Riserve	644.153	4,20 %	436.509	2,78 %	207.644	47,57 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	186.871	1,22 %	207.646	1,32 %	(20.775)	(10,01) %
TOTALE FONTI	15.321.371	100,00 %	15.709.914	100,00 %	(388.543)	(2,47) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	19,55 %	17,60 %	11,08 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	72,82 %	63,38 %	14,89 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,76	5,35	(11,03) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese	0,74	0,71	4,23 %

controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	17,37 %	15,75 %	10,29 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,20 %	1,74 %	83,91 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	14,31 %	13,42 %	6,63 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(10.982.202)	(11.587.031)	5,22 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,20	0,18	11,11 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(9.501.999)	(9.804.073)	3,08 %

l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,30	0,30	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(9.580.265)	(9.915.182)	3,38 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(9.585.940)	(9.923.744)	3,40 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	14,26 %	13,35 %	6,82 %

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.053.020	100,00 %	3.797.499	100,00 %	255.521	6,73 %
- Consumi di materie prime	113.612	2,80 %	124.373	3,28 %	(10.761)	(8,65) %
- Spese generali	1.356.514	33,47 %	1.236.512	32,56 %	120.002	9,70 %
VALORE AGGIUNTO	2.582.894	63,73 %	2.436.614	64,16 %	146.280	6,00 %
- Altri ricavi	1.401.935	34,59 %	1.225.411	32,27 %	176.524	14,41 %
- Costo del personale	999.917	24,67 %	944.853	24,88 %	55.064	5,83 %
- Accantonamenti	6.640	0,16 %	46.640	1,23 %	(40.000)	(85,76) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	174.402	4,30 %	219.710	5,79 %	(45.308)	(20,62) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.105.335	27,27 %	1.048.575	27,61 %	56.760	5,41 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(930.933)	(22,97) %	(828.865)	(21,83) %	(102.068)	(12,31) %
+ Altri ricavi e proventi	1.401.935	34,59 %	1.225.411	32,27 %	176.524	14,41 %
- Oneri diversi di gestione	133.385	3,29 %	144.429	3,80 %	(11.044)	(7,65) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	337.617	8,33 %	252.117	6,64 %	85.500	33,91 %
+ Proventi finanziari	13.630	0,34 %	16.208	0,43 %	(2.578)	(15,91) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	351.247	8,67 %	268.325	7,07 %	82.922	30,90 %
+ Oneri finanziari	(82.223)	(2,03) %	(42.839)	(1,13) %	(39.384)	(91,93) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	269.024	6,64 %	225.486	5,94 %	43.538	19,31 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	269.024	6,64 %	225.486	5,94 %	43.538	19,31 %

- Imposte sul reddito dell'esercizio	82.153	2,03 %	17.840	0,47 %	64.313	360,50 %
REDDITO NETTO	186.871	4,61 %	207.646	5,47 %	(20.775)	(10,01) %

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Riportiamo le principali voci relative ai ricavi caratteristici del 2024, con confronto andamento triennale, al netto di recuperi per spese generali, utenze e rimborsi assicurativi.

1. Ricavi per concessioni

	2022	2023	2024
Concessioni - Stazione Confinaria	€ 80.692	€ 77.600	€ 68.929
Agenzia Dogane	€ 46.963	€ 46.963	€ 46.963
Concessione - Autoporto	€ 529.392	€ 565.769	€ 483.507
Self Storage - Box			€ 115.298

Gli spazi in concessione all'interno dell'autoporto (in particolare quelli ad uso magazzino) sono quasi totalmente affidati ad operatori ed utenti del settore logistico e/o trasporti. Permane invece la flessione delle concessioni uffici dall'area confinaria in quanto il numero di spedizionieri si sta via via riducendo, anche per effetto della normativa doganale che offre la possibilità di effettuare le operazioni import-export da remoto, presso i c.d. Luoghi approvati, in via telematica, rispetto al passato.

Dal 2024 il c.d. "Self-Storage BOX" in Autoporto è stato declinato dalle concessioni d'uso, istituendo pertanto un conto contabile dedicato rispetto agli anni precedenti, che lo includeva all'interno delle concessioni Autoporto

2. Ricavi per aree di sosta

	2022	2023	2024
Concessioni Parcheggi Autoporto	€ 131.700	€ 144.286	€ 159.924
Servizi alla Sosta Autoporto (P1)	€ 94.829	€ 101.940	€ 133.971
Servizi alla Sosta Stazione Confinaria (P2 e P3)	€ 543.363	€ 527.987	€ 523.950

I dati contenuti nella tabella di cui supra sono comprensivi sia degli spazi dati in concessione all'interno dell'area autoportuale (inclusi i fermi amministrativi) che delle aree di parcheggio a pagamento in Stazione Confinaria ed Autoporto.

Va evidenziato che nel corso dell'anno 2024, essendosi concluse le opere previste della Linea 1.3 (rif. Lavori di Osimo), è stato completamente attivato il nuovo Sistema Controllo Accessi il cui funzionamento con riconoscimento targhe, permette una maggiore e più articolata gestione delle soste degli automezzi, e ha portato la SDAG ad una rideterminazione delle aree di Sosta, ora individuabili in:

P1 – Parcheggio a Tempo Autoporto

P2 – Parcheggio a Tempo Stazione Confinaria

P3 – Parcheggio corrispoendente al Circuito Doganale – Ufficio delle Dogane di Gorizia e destinato alle soste collegate alle operazioni di import ed export.

L'avvio di tale nuovo Sistema permetterà nei prossimi anni l'offerta di nuovi servizi alla sosta a pagamento, permettendo alla SDAG di incrementare anche i ricavi da essi derivanti.

3. Ricavi per servizi logistici

	2022	2023	2024
Servizi Logistici	€ 432.231	€ 443.585	€ 455.042

I ricavi derivanti dai servizi logistici mantengono i livelli dello scorso anno, nonostante le crisi geopolitiche Russia-Ucraina e il conflitto Israele-Palestinese.

4. Ricavi Proventi su schede e vignette autostradali presso l'Infopoint / Ricavi per servizio di bar

	2020	2021	2022	2023	2024	2024 vs 2023
Schede/vignette autostradali	€ 37.971	€ 102.501	€ 88.930	131.373	116.872	-12%
Bar	€ 75.071	€ 143.087	€ 125.897	€146.659	136.342	-7,5%

Nell'anno 2024 si è registrato un minore ricavo di proventi dell'Infopoint derivanti dalla vendita di vignette slovene e ungheresi e minori incassi del servizio bar ristoro, i minori ricavi sono dovuti alla riduzione dell'orario di apertura al pubblico per carenza di personale, di conseguenza sono diminuiti i costi di gestione e di personale.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	7,02 %	8,39 %	(16,33) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(6,08) %	(5,28) %	(15,15) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	13,13 %	10,26 %	27,97 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,20 %	1,60 %	37,50 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	351.247	268.325	30,90 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili	351.247	268.325	30,90 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per quanto concerne l'attività commerciale risulta già in funzione un sistema di gestione del credito con la creazione di una apposita procedura atta a valutare la qualità del credito stesso ed in particolare i criteri di limitazione dei rischi sia in termini quantitativi (affidamenti alla clientela) che temporali (dilazioni di pagamento).

I potenziali rischi connessi alla solvibilità della clientela risultano mitigati dal fatto che i prodotti della Società, sono destinati a settori diversi tra loro, e pertanto tale diversificazione della clientela riduce il rischio congiunturale dei singoli settori.

A fine esercizio, l'ammontare dei crediti maturati nei confronti di Enti Pubblici e Privati (Clienti Italia - Clienti Estero CEE - Clienti estero extra CEE) ammonta ad € 734.239.

Il Fondo Svalutazione Crediti evidenzia un saldo di 256.196 euro ed è la risultante dell'utilizzo effettuato al 31.12.2024 per € 6.187 a copertura di alcune posizioni di credito ritenute completamente irrecuperabili e dall'accantonamento di € 20.000 quale incremento al Fondo.

L'esame del coacervo dei crediti a rischio, contrapposte all'eventuale indice di copertura mediante il fondo, viene sinteticamente illustrato nel prospetto che segue:

	In migliaia di euro	Percentuale di copertura
Alto rischio	€ 96	100%
Medio rischio	€ 245	80%
Basso rischio:	€ 393	1%

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

La Società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse. Un tanto verrà puntualmente monitorato e valutato rapportandosi all'andamento dei tassi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per fasce temporali di scadenze.

Banche attive c/c al 31/12/2024 € 787.411

Disponibilità liquide – cassa al 31/12/2024 € 30.645

Mutui entro 12 mesi al 31/12/2024 € 264.343

Mutui oltre 12 mesi al 31/12/2023 € 958.626

Tenuto conto dell'indebitamento finanziario sopra esposto e degli affidamenti a disposizione da parte del sistema bancario, attualmente non si registrano tensioni finanziarie.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Si precisa tuttavia che, in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento costante delle condizioni di pulizia e decoro delle aree scoperte, la Società è impegnata in quanto segue:

1. Ottenimento di un contributo/finanziamento agevolato da SIMEST per attività di digitalizzazione e transizione ecologica, nell'ambito del quale sarà dismessa la centrale termica dell'Autoporto e sostituita con pompe di calore;
2. Istituzione della mansione aziendale "addetto al decoro ambientale e gestione aree scoperte", finalizzata anche a un'attento monitoraggio delle condizioni di pulizia dei piazzali e individuazione rapida di eventuali rifiuti abbandonati da terzi;
3. Incremento delle attività di spazzamento dei piazzali e della viabilità di pertinenza;
4. Nomina di un Referente ambientale anche per quanto riguarda la verifica dell'applicazione dei presidi per i reati ambientali previsti nell'ambito del MOG.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società si può ritenere definitivamente responsabile.

Il personale in forza alla Società al 31/12/2024 si componeva di n. 23 addetti di cui 21 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato presso l'area sviluppo, gare, contratti e marketing e 1 con contratto di apprendistato presso stessa area.

Da segnalare la cessazione del Direttore Operativo il 10/01/2024, nel corso del 2023 era stato avviato un percorso conciliativo con la dipendente per il tramite dei rispettivi legali. Il percorso si è concluso in data 22/01/2024 con la sottoscrizione dell'“Accordo a seguito di procedura di negoziazione assistita – ai sensi degli artt. 2 e segg., d.l. n. 132/14, comv. In l. n. 162/14, come modificato dall'art. 9, d. lgs. N. 149/2022, attuativa della legge delega n. 206/2011).

Per quanto riguarda il mancato riscontro ad una richiesta di risarcimento danni per un'inadempienza in capo ad un ex-dipendente, ad inizio 2024 SDAG ha deliberato di procedere con il deposito di un ricorso ex. Art. 414 C.P.C. alla sezione lavoro del Tribunale di Gorizia, con procura al legale incaricato. La causa si è conclusa con una conciliazione-accordo transattivo nella quale l'ex dipendente riconosce alla SDAG l'importo transattivo di € 5.000 oltre che € 3.000 a titolo di concorso alle spese legali.

In riferimento alla vertenza con l'INPS (RG Lav 77/2017) inerente alle sanzioni collegate al versamento di contributi insorgenti a seguito della sentenza che aveva riconosciuto il diritto al preavviso al dott. Podbersig, in data 08/02/2018 nell'udienza di discussione il giudice pronunciò l'esito favorevole alla SDAG e condannato l'INPS alla restituzione delle somme già pagate.

Ad inizio 2019 l'INPS ricorse in Cassazione, nonostante il Tribunale si fosse espresso a favore di Sdag nei due gradi di giudizio precedenti. La società conferì quindi l'incarico allo stesso legale e ad un domiciliatario del foro di Roma per il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro, dichiarando inammissibile il ricorso azionato dall'INPS richiedendo la rifusione delle spese, dei diritti ed onorari di grado di giudizio alla ricorrente, (atto deposito in data 28/03/2019). La Società, nella convinzione di aver applicato correttamente le norme di riferimento, non ritiene il rischio di soccombenza probabile, seppur possibile, e per tale ragione non si è proceduto ad appostare alcun fondo rischi a bilancio.

A gennaio 2025 la Corte di Cassazione ha comunicato la data dell'udienza di discussione del ricorso proposto dall'INPS contro la sentenza della Corte d'Appello, favorevole a SDAG. L'udienza si terrà il 12/03/2025 – avvocato incaricato avv. Mattiuzzo – domiciliatario avv. Luise.

Clima sociale, politico e sindacale

Non si segnalano particolari problemi al riguardo. Non si registrano ore perse per sciopero.

Le relazioni sindacali si sono mantenute nel corso dell'esercizio attraverso i consueti incontri con la compagine sindacale per garantire uno scambio di informazioni.

Con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali provinciali dei lavoratori - FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UIL TUCS è ancora in corso di definizione il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale scaduto il 31 dicembre 2017 e prorogato fino alla decorrenza del nuovo accordo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che nel corso della delibera di Assemblea Soci del 14/07/2023, è stata approvata la partecipazione di SDAG SpA al capitale sociale di ADA Aeroporto, nella misura di € 2.000, da acquisirsi mediante lo strumento dell'aumento di capitale da deliberarsi da parte di ADA Scpa.

In data 20/12/2023 l'Assemblea Straordinaria della Società "Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia – Società Consortile a r.l. ha deliberato l'entrata di SDAG nel capitale sociale con una quota pari al 2% del capitale.

È stata sottoscritta il 20/05/2024 una Convenzione tra l'Aeroporto di Gorizia Amedeo Duca D'Aosta società consortile a responsabilità limitata e la SDAG SPA a socio unico per lo svolgimento congiunto di procedure di appalto ai sensi dell'art. 62, comma 14 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

SDAG, opererà nell'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante per conto di ADA per le procedure di affidamento delle forniture e servizi avente valore superiore ad € 140.000 e quelle dei lavori aventi valore superiore ad € 500.000 secondo quanto previsto dall'art. 62, comma 14 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 15 della L. 241/1990.

La decisione in ordine all'assunzione di detta funzione è rimessa alla discrezionalità di SDAG stessa e secondo la pianificazione degli interventi che la stessa deve attuare.

ADA si impegna a rifondere SDAG le spese vive dalla stessa sostenuta per l'attività di stazione appaltante e ad erogare gli incentivi ex art. 45, D.Lgs. 36/2023 a favore del personale dipendente di SDAG nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento di SDAG medesima, limitatamente alle procedure delegate.

Conclusioni Nel corso dell'anno 2024 e del I Trimestre 2025, ADA ha richiesto la collaborazione degli uffici preposti per la stesura dei bandi e l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale.

E' in fase di predisposizione una tabella contenente l'impegno del personale (Ufficio Gare e Contratti e Ufficio Tecnico) coinvolto delle attività. Tale tabella conterrà una schedulazione delle attività richieste, del personale coinvolto (monte ore e costo orario).

Debiti e finanziamenti passivi verso la controllante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	747.468	757.398	9.912-
Totale	747.468	757.398	9.912-

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che in un contesto geopolitico già teso e incerto a causa della guerra Russo-Ucraina, del conflitto Israelo-Palestinese, e la crisi dei traffici provenienti dal Canale di Suez, SDAG e l'indotto locale dovranno nel corso degli anni 2025 e 2026 contrastare gli effetti provocati dall'imminente chiusura (inizialmente prevista da novembre 2024 e per la durata di 18 mesi) dell'autostrada H4 tra Razdrto e Vipava-Vipacco. Tutti i camion provenienti da Lubiana e diretti in Italia dovranno transitare attraverso il valico di Ferneti, che, dal punto di vista strutturale e funzionale, non sarà in grado di sostenere ulteriori 3.000 mezzi pesanti al giorno. SDAG, le aziende insediate e tutto l'indotto locale e regionale subiranno ingenti perdite economiche e commerciali difficilmente recuperabili.

Sul punto sono stati coinvolti diversi organismi governativi (in primis il GECT GO, direttamente coinvolto nelle tematiche transfrontaliere), le Prefetture di Gorizia e Trieste, il Consolato Generale della Repubblica Slovenia con sede in Trieste, la Regione Friuli Venezia Giulia, nonché tutte le associazioni di categoria per contrastare la chiusura totale della strada.

Nel mese di marzo 2025, dopo lunghi mesi di trattativa con il Governo Sloveno e con la società DARS responsabile delle opere di manutenzione ed ammodernamento previste sul tratto stradale, sono state da loro confermate le seguenti programmazioni e modalità di chiusura:

- da marzo 2025 fino al completamento di tutti i lavori di ristrutturazione della superstrada slovena H4, che dovrebbero durare fino alla fine di novembre 2026, il traffico scorrerà in entrambe le direzioni con un regime modificato, il che significa traffico più lento sulle corsie stradali ristrette e deviazioni sulla strada regionale che costeggia la HC H4;
- da metà agosto a fine novembre 2025 la corsia Razdrto-Vipava sarà chiusa e il traffico sarà deviato su una strada regionale parallela;
- la stessa limitazione del traffico avrà luogo da fine luglio 2026 a fine novembre 2026.

Il divieto viene applicato a tutto il transito di veicoli merci, ma sarà consentito il traffico per il trasporto merci locale con destinazione in Slovenia, ovvero fino al confine con l'Italia, negando pertanto l'entrata in Italia attraverso il valico di Sant'Andrea.

Lo scenario ipotizzato per il 2025 e per il 2026 non permette una stima precisa delle perdite economiche, ma SDAG si è già attivata per individuare adeguate forme di sostegno a copertura dei mancati introiti.

Di seguito viene, infine, riportata una breve descrizione dei piani di sviluppo futuri della società, non ancora ricompresi in progetti.

Si conferma la volontà di SDAG di reperire fondi sufficienti per riqualificare gli spazi del Padiglione A (mq 2.440) adeguati ad hoc (in laboratori) in passato e a suo tempo destinati al Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, fino ad aprile 2018. Tali spazi sono rimasti esclusi dai lavori di Osimo. Una loro riqualificazione consentirebbe oggi di disporre di nuovi locali da destinare a nuovi servizi, al potenziamento della capacità logistica, o da porre in concessione a nuovi insediamenti considerato che gli attuali spazi magazzini sono esauriti. A tutt'oggi la situazione è rimasta immutata.

SDAG intende intervenire con adeguati fondi anche sull'area del padiglione F dell'Autoporto, completando la riqualificazione delle strutture autoportuali, tra quelle escluse dai c.d. Lavori di Osimo. Il suddetto padiglione, attualmente destinato per la maggior parte da insediamenti produttivi, consentirebbe di disporre di nuovi spazi ad uso logistici con metrature ormai consolidate e di innovativi spazi attrezzati per ricevere merci "particolari" (per esempio pericolose e/o in ADR) la cui richiesta commerciale è attenzionata ed in espansione, nonché di nuove aree da destinare ai servizi alla sosta.

SDAG intende intervenire con adeguati fondi anche sul parcheggio denominato P2 della Stazione Confinaria per consolidare il percorso per il riconoscimento a parcheggio sicuro e protetto, ai sensi del Reg. (CE) n. 561/2006. Particolare attenzione viene data alla recinzione, all'illuminazione, al sistema di controllo e ai servizi offerti al mezzo e agli autisti in sosta: queste le prerogative richieste dagli standard europei.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
STAZIONE CONFINARIA S.ANDREA	GORIZIA

Conclusioni

Azionista Unico, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, La invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gorizia, 31/03/2025



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA
Sede:	STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA GO
Capitale sociale:	1.830.534,40
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	GO
Partita IVA:	00334280310
Codice fiscale:	00334280310
Numero REA:	045071
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	522140
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	Comune di Gorizia
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
1) costi di impianto e di ampliamento	670	1.341
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	2.634
6) immobilizzazioni in corso e acconti	220.767	1.139.514
7) altre	9.387.365	8.601.050
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.608.802</i>	<i>9.744.539</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	766.727	843.811
2) impianti e macchinario	3.001.317	3.280.901
3) attrezzature industriali e commerciali	154.129	147.752
4) altri beni	81.744	42.201
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.003.917</i>	<i>4.314.665</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	2.516	2.516
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.516</i>	<i>2.516</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.516</i>	<i>2.516</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>13.615.235</i>	<i>14.061.720</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.675	8.562
<i>Totale rimanenze</i>	<i>5.675</i>	<i>8.562</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	539.370	602.960
esigibili entro l'esercizio successivo	539.370	602.960
5-bis) crediti tributari	79.886	83.112
esigibili entro l'esercizio successivo	79.886	83.112
5-ter) imposte anticipate	78.266	111.109
5-quater) verso altri	158.273	138.638
esigibili entro l'esercizio successivo	129.748	138.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.525	-
<i>Totale crediti</i>	<i>855.795</i>	<i>935.819</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	787.411	615.222
3) danaro e valori in cassa	30.645	30.811

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	818.056	646.033
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	1.679.526	1.590.414
D) Ratei e risconti	26.610	57.780
<i>Totale attivo</i>	15.321.371	15.709.914
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.661.558	2.474.689
I - Capitale	1.830.534	1.830.534
IV - Riserva legale	88.343	77.961
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	555.810	358.546
Varie altre riserve	-	2
<i>Totale altre riserve</i>	555.810	358.548
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	186.871	207.646
Totale patrimonio netto	2.661.558	2.474.689
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	15.757	13.645
4) altri	98.209	91.569
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	113.966	105.214
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192.406	197.874
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.222.969	1.007.983
esigibili entro l'esercizio successivo	264.343	285.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	958.626	722.472
6) acconti	205	111
esigibili entro l'esercizio successivo	-	111
esigibili oltre l'esercizio successivo	205	-
7) debiti verso fornitori	577.443	1.228.600
esigibili entro l'esercizio successivo	577.443	1.228.600
11) debiti verso controllanti	747.486	757.398
esigibili entro l'esercizio successivo	597.486	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	757.398
12) debiti tributari	49.435	65.897
esigibili entro l'esercizio successivo	49.435	65.897
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.710	45.232

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	48.710	45.232
14) altri debiti	438.627	530.556
esigibili entro l'esercizio successivo	373.627	530.556
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.000	-
<i>Totale debiti</i>	<i>3.084.875</i>	<i>3.635.777</i>
E) Ratei e risconti	9.268.566	9.296.360
<i>Totale passivo</i>	<i>15.321.371</i>	<i>15.709.914</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.572.023	2.457.553
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	79.062	114.535
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.127.700	1.083.000
altri	274.235	142.411
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.401.935</i>	<i>1.225.411</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.053.020</i>	<i>3.797.499</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.725	113.786
7) per servizi	1.299.568	1.182.260
8) per godimento di beni di terzi	56.946	54.252
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	719.401	705.986
b) oneri sociali	231.920	194.773
c) trattamento di fine rapporto	45.977	41.381
e) altri costi	2.619	2.713
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>999.917</i>	<i>944.853</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	594.937	519.915
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	481.676	465.697

	31/12/2024	31/12/2023
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	28.722	62.963
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.105.335</i>	<i>1.048.575</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.887	10.587
13) altri accantonamenti	6.640	46.640
14) oneri diversi di gestione	133.385	144.429
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.715.403</i>	<i>3.545.382</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	337.617	252.117
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	1.059
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	13.630	15.149
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>13.630</i>	<i>15.149</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>13.630</i>	<i>16.208</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	82.223	42.839
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>82.223</i>	<i>42.839</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(68.593)</i>	<i>(26.631)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	269.024	225.486
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	47.199	24.815
imposte differite e anticipate	34.954	(6.975)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>82.153</i>	<i>17.840</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	186.871	207.646

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	186.871	207.646
Imposte sul reddito	82.153	17.840
Interessi passivi/(attivi)	68.593	26.631
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.575)	(63.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>335.042</i>	<i>189.117</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	83.450	147.872
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.076.613	985.611
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		1.110
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(1.110)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.160.063</i>	<i>1.133.483</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.495.105</i>	<i>1.322.600</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.887	10.587
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	41.055	(34.929)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(651.157)	747.999
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	31.170	(10.450)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(27.794)	26.847
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(98.297)	52.954
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(702.136)</i>	<i>793.008</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>792.969</i>	<i>2.115.608</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(68.593)	(26.631)
(Imposte sul reddito pagate)	(82.153)	(29.217)
(Utilizzo dei fondi)	(57.633)	(164.406)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(208.379)</i>	<i>(220.254)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	584.590	1.895.354
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(170.928)	(268.199)
Disinvestimenti	2.575	63.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(459.200)	(1.374.991)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(890)
Disinvestimenti		49.197
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(627.553)	(1.531.883)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(9.290)
Accensione finanziamenti	500.000	195.000
(Rimborso finanziamenti)	(285.014)	(287.678)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	214.986	(101.968)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	172.023	261.503
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	615.222	358.432
Danaro e valori in cassa	30.811	26.098
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	646.033	384.530
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	787.411	615.222
Danaro e valori in cassa	30.645	30.811
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	818.056	646.033

Nota integrativa, parte iniziale

Azionista unico,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base dall'art. 27, comma 3 del D. Lgs. 127/91 la società Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia S.p.A è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta controllata la cui controllante detiene almeno il 95% delle azioni o quote della controllata ovvero, in mancanza della condizione di cui sopra, la redazione non sia stata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio positivo di Euro 186.871.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Ai sensi dell'art. 2423-*bis* c.1 punto 1-*bis* C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 *ter* del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-*bis* comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 *ter* del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente; l'applicazione del nuovo principio contabile OIC n. 34 in materia di ricavi non ha comportato impatti rilevanti da segnalare.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Spese pluriennali	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali: migliorie su beni di terzi	19 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le migliorie su beni di terzi in concessione sono ammortizzate, in ossequio al Principio contabile OIC 24, nel periodo minore tra quello di effettiva utilità futura dell'immobilizzazione e quello residuo del contratto di concessione, tenuto conto della proroga alla "Concessione - contratto per il periodo 2006-2042" approvata con Deliberazione Consiliare n. 10 del 7 maggio 2019 del Comune di Gorizia.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'ammontare dei costi d'impianto ed ampliamento, di ricerca, sviluppo aventi utilità pluriennale non ammortizzati, trova copertura nelle riserve disponibili; qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Tipo bene	% ammortamento
Fabbricati	3 - 4%
Raccordo ferroviario	4%
Impianti e macchinari	7-9-12,5-15-20-25%
Impianto fotovoltaico	4%
Attrezzature, mobili e arredi	12-15%
Macchine ufficio	20%
Mezzi pesanti-trasporto interno	20%

Con riferimento al raccordo ferroviario, nel corso dei precedenti esercizi è stata rivista la stima relativa alla vita utile residua dello stesso, che è stata aumentata da 20 a 25 anni, con conseguente riduzione dell'aliquota da applicare al costo storico dal 5% al 4%.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 78.266, originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore

iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Contabilizzazione di costi e ricavi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza, della certezza e della determinabilità oggettiva. Si precisa che nell'esercizio è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 in materia di ricavi; l'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti da segnalare.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono calcolate sul reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti e contabilizzate in base al principio della competenza economica. La Società applica il principio della fiscalità differita, ossia quella che trae origine da temporanee differenze tra il reddito prima delle imposte, calcolato secondo il principio della competenza economica e il reddito imponibile determinato secondo le regole tributarie vigenti. In particolare, è previsto che l'iscrizione delle attività per imposte anticipate sia subordinata, in ossequio al principio di prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero, condizione che è ritenuta soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire le future differenze negative dell'imponibile futuro. La registrazione delle passività per imposte differite viene effettuata quando imposte sul reddito saranno dovute in esercizi futuri e riferibili a differenze temporanee imponibili. In caso di variazioni percentuali o dei criteri di rilevanza fiscale per effetto di novità normative, le poste a fiscalità anticipata e differita vengono opportunamente adeguate.

Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa

informativa. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche alle voci di bilancio, ad oggi né stimabili né prevedibili. Tali stime, elaborate per le valutazioni di bilancio, sono state riviste alla luce delle circostanze straordinarie derivanti dal conflitto russo-ucraino tuttora in corso. Tale circostanza, straordinaria per natura ed estensione, ha creato un ambiente generale di incertezza, la cui evoluzione ed i cui impatti, dopo un anno di conflitto, non sono al momento ancora stimabili né prevedibili.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 594.937, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 9.608.802.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.143	7.903	1.139.514	10.532.053	11.695.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.802	5.269	-	1.931.003	1.951.074

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.341	2.634	1.139.514	8.601.050	9.744.539
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	121.845	337.355	459.200
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(1.040.592)	1.040.592	-
Ammortamento dell'esercizio	670	2.634	-	591.633	594.937
Altre variazioni	(1)	-	-	1	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>(671)</i>	<i>(2.634)</i>	<i>(918.747)</i>	<i>786.315</i>	<i>(135.737)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	16.142	7.903	220.767	11.910.001	12.154.813
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.472	7.903	-	2.522.636	2.546.011
Valore di bilancio	670	-	220.767	9.387.365	9.608.802

Le "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" concernono principalmente le spese sostenute per i lavori di progettazione e realizzazione di interventi volti all'integrazione strutturale e funzionale delle aree autoportuali transfrontaliere di Gorizia e Šempeter-Vrtojba, investimenti che attingono ai fondi di Osimo.

In relazione alla realizzazione delle suddette opere, nel corso del 2017 Sdag aveva provveduto ad aggiornare l'originario Programma Operativo ed il conseguente cronoprogramma, ottenendo dalla Regione F.V.G. la proroga per l'ultimazione dei lavori al 30.06.2021. Si rammenta che già nel mese di dicembre 2020 SDAG aveva richiesto alla Regione F.V.G., Ente finanziatore, la possibilità di utilizzare nella Linea 1.3 i residui derivanti dalle altre Linee operative e di posticipare i termini di ultimazione delle opere al 30.06.2024, quale termine per l'ultimazione dei lavori ed al 31.12.2024 per la presentazione delle residue rendicontazioni, proroga confermata nel marzo del 2022. Nel corso dell'esercizio gli investimenti per i lavori relativi alla Linea 1.3 ammontano ad Euro 1.189.006.

Si riferiscono altresì ai costi di acquisizione del diritto di superficie di Euro 176.498, comprensivo degli oneri accessori, costituito in data 22 febbraio 2016 per la durata di anni undici, al fine di costruire e mantenere su lastrici solari ed alcune porzioni immobiliari di proprietà del Comune di Gorizia i manufatti relativi agli impianti fotovoltaici. Compongono inoltre detto importo le spese sostenute per lo sviluppo e realizzazione del nuovo sito web e per la messa in opera del processo di retrofit delle celle frigorifere, per la cui dettagliata descrizione degli interventi sostenuti si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Si conferma che non sono stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	670	1.341	671-	50-
	Totale	670	1.341	671-	

L'importo è correlato alle spese per le modifiche statutarie intervenute nel maggio 2022.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €. 12.459.984; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €. 8.456.067. Si conferma che non sono stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore nell'esercizio per le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio. Per una approfondita analisi degli investimenti effettuati e delle variazioni intervenute nel corso dell'anno si rimanda alla Relazione sulla gestione. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.093.987	9.126.391	708.629	978.529	12.907.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.250.176	5.845.490	560.877	936.328	8.592.871
Valore di bilancio	843.811	3.280.901	147.752	42.201	4.314.665
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	4.642	104.948	18.268	60.019	187.877
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	16.950	-	-	16.950
Ammortamento dell'esercizio	81.727	367.582	11.891	20.476	481.676
Altre variazioni	1	-	-	-	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(77.084)</i>	<i>(279.584)</i>	<i>6.377</i>	<i>39.543</i>	<i>(310.748)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.055.399	8.845.037	627.474	932.074	12.459.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.288.672	5.843.720	473.345	850.330	8.456.067
Valore di bilancio	766.727	3.001.317	154.129	81.744	4.003.917

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.516	2.516
Valore di bilancio	2.516	2.516
Valore di fine esercizio		
Costo	2.516	2.516
Valore di bilancio	2.516	2.516

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle quote sottoscritte nel Consorzio Energia Confindustria FVG per Euro 516 e in A.D.A. – Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia S.c.p.a. per Euro 2.000.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	8.562	(2.887)	5.675
<i>Totale</i>	<i>8.562</i>	<i>(2.887)</i>	<i>5.675</i>

La voce include le rimanenze inventariali del bar in gestione diretta sito presso la Stazione confinaria e i materiali di consumo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	602.960	(63.590)	539.370	539.370	-
Crediti tributari	83.112	(3.226)	79.886	79.886	-
Imposte anticipate	111.109	(32.843)	78.266	-	-
Crediti verso altri	138.638	19.635	158.273	129.748	28.525
Totale	935.819	(80.024)	855.795	749.004	28.525

Nel dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Fatture da emettere a clienti terzi	39.132	12.028	-	-	-	51.160	12.028	31
	Note credito da emettere a clienti terzi	-	-	-	-	1.296	1.296-	1.296-	-
	Clienti terzi Italia	672.301	-	-	-	70.511	601.790	70.511-	10-
	Clienti terzi Estero	125.650	6.800	-	-	-	132.450	6.800	5
	Effetti attivi	8.261	3.202	-	-	-	11.463	3.202	39
	Crediti per interessi di mora v/terzi	58.593	8.722	-	-	-	67.315	8.722	15
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	300.977-	6.187	-	-	28.722	323.512-	22.535-	7
	Totale	602.960	36.939	-	-	100.529	539.370	63.590-	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/liquidazione Iva	-	26.119	-	-	15.009	11.110	11.110	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	2.197	-	-	-	2.197	-	2.197-	100-
	Ritenute subite su interessi attivi	-	17.853	-	-	17.853	-	-	-
	Erario c/IRES	76.848	17.853	-	-	33.801	60.900	15.948-	21-
	Erario c/IRAP	-	28.882	-	-	21.006	7.876	7.876	-
	Erario c/acconti IRAP	4.067	24.815	-	-	28.882	-	4.067-	100-
	Totale	83.112	115.522	-	-	118.748	79.886	3.226-	
<i>imposte anticipate</i>									
	Crediti IRES per imposte anticipate	111.109	23.856	-	-	56.699	78.266	32.843-	30-
	Totale	111.109	23.856	-	-	56.699	78.266	32.843-	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	-	161	-	-	-	161	161	-
	Depositi cauzionali vari	4.954	-	-	-	-	4.954	-	-
	Crediti vari v/terzi	14.714	20.605	-	-	-	35.319	20.605	140
	Crediti vari v/terzi	117.804	35	-	-	-	117.839	35	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	INAIL dipendenti/collaboratori	1.166	-	-	-	1.166	-	1.166-	100-
	Totale	138.638	20.801	-	-	1.166	158.273	19.635	

La voce crediti verso clienti include le posizioni a credito vantate verso i clienti e derivanti dalle attività svolte dalla Società. I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti, classificato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti medesimi - anche a seguito degli utilizzi e degli accantonamenti storicamente effettuati - risulta congruo a fronte dei rischi di inesigibilità quali risultano dall'attenta e completa analisi nominativa operata anche nel corso dell'esercizio in approvazione, nel rispetto del criterio della prudenza.

Il Fondo svalutazione crediti al 31/12/2024 ammonta ad Euro 256.197, per effetto di ulteriori accantonamenti di Euro 28.722 e decrementi per utilizzi di Euro 6.187; il F.do svalutazione crediti per interessi di mora ammonta ad Euro 67.315, per effetto di accantonamento di Euro 8.722.

Tra i crediti verso altri le poste più significative si riferiscono:

- al credito verso il G.S.E. S.p.A. per contributo fotovoltaico per Euro 117.839,
- al credito verso Innolva/Cribis per Euro 1.065,
- al credito verso professionisti per Euro 8.000..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Gli importi dettagliati in tabella sono esposti al lordo del Fondo svalutazione crediti e comprensivi degli effetti attivi, delle fatture da emettere e dei crediti per interessi di mora.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	730.432	79.886	78.266	158.273	1.046.857
Estero UE	130.647	-	-	-	130.647
estero extra UE	1.803	-	-	-	1.803

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	615.222	172.189	787.411
danaro e valori in cassa	30.811	(166)	30.645
Totale	646.033	172.023	818.056

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	57.780	(31.170)	26.610
Totale ratei e risconti attivi	57.780	(31.170)	26.610

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	26.610
	Totale	26.610

Si evidenzia che l'importo è costituito principalmente da risconti su premi assicurativi; l'importo di euro 4.909 relativo al risconto pluriennale su licenze in uso riguarda per euro 1.072 la quota oltre l'esercizio successivo ed Euro 3.839 gli ulteriori e fino al 2027.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.830.534	-	-	-	1.830.534
Riserva legale	77.961	10.382	-	-	88.343
Riserva straordinaria	358.546	197.264	-	-	555.810
Varie altre riserve	2	-	2	-	-
Totale altre riserve	358.548	197.264	2	-	555.810
Utile (perdita) dell'esercizio	207.646	(207.646)	-	186.871	186.871
Totale	2.474.689	-	2	186.871	2.661.558

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.830.534	Capitale	-	-	-
Riserva legale	88.343	Utili	A;B	88.343	-
Riserva straordinaria	555.810	Utili	A;B;C	555.810	132.011
Varie altre riserve	-	Utili	-	-	-
Totale altre riserve	555.810	Utili	-	555.810	132.011
Totale	2.474.687			644.153	132.011
Quota non distribuibile				88.343	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Residua quota distribuibile				555.810	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il Fondo imposte differite di competenza è costituito dagli accantonamenti per interessi attivi di mora non incassati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	13.645	2.112	2.112	15.757
Altri fondi	91.569	6.640	6.640	98.209
Totale	105.214	8.752	8.752	113.966

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per rischi ed oneri futuri	61.649
	Fondo ripristino ambientale	10.000
	Fondo smaltimento pannelli solari	26.560
	Totale	98.209

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	197.874	45.977	27.954	(23.491)	(5.468)	192.406
Totale	197.874	45.977	27.954	(23.491)	(5.468)	192.406

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce esclusivamente ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura a tale data, alla società; pertanto il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I decrementi per utilizzi ammontano ad Euro 27.954, mentre i versamenti ai Fondi di previdenza complementare ammontano ad Euro 23.491.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.007.983	214.986	1.222.969	264.343	696.532	262.094
Acconti	111	94	205	-	205	-
Debiti verso fornitori	1.228.600	(651.157)	577.443	577.443	-	-
Debiti verso imprese controllanti	757.398	(9.912)	747.486	597.486	150.000	-
Debiti tributari	65.897	(16.462)	49.435	49.435	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.232	3.478	48.710	48.710	-	-
Altri debiti	530.556	(91.929)	438.627	373.627	65.000	-
Totale	3.635.777	(550.902)	3.084.875	1.911.044	911.737	262.094

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	264.343	696.532	262.094	1.222.969

Il saldo del "debito verso banche" al 31/12/2024, pari ad Euro 1.222.969, comprende i debiti per c/c e mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili; si rammenta che nel corso dell'esercizio 2017 la società aveva provveduto ad una ridefinizione dei piani di ammortamento dei due mutui erogati nel 2010 dalla Cassa di Risparmio FVG (ora Intesa San Paolo) per complessivi Euro 4 milioni, a fronte dell'investimento dell'impianto fotovoltaico, con un prolungamento di ulteriori tre anni, in coerenza con le modifiche introdotte dal GSE al Piano Incentivi.

Nel corso del 2020 la società, in applicazione dell'articolo 56 del D.L. n. 18/2020 (Decreto liquidità) e della L.R. 3/2020, aveva sospeso il pagamento della quota capitale di alcuni mutui, con conseguente traslazione in avanti del piano di ammortamento, per il periodo pari alla sospensione accordata; conseguentemente, la ripartizione dei mutui al 31.12.2024 è pertanto la seguente:

- mutuo FRIE di originali Euro 2.600.000, residuo Euro 162.500, per effetto della sospensione della rata semestrale in scadenza 01/07/2020, la nuova scadenza slitta a luglio 2025;
- mutuo FRIE di originali Euro 1.400.000, residuo Euro 76.574,35, per effetto della sospensione della rata semestrale in scadenza 01/07/2020, la nuova scadenza slitta a luglio 2025;
- mutuo chirografario Banca TER di originali Euro 400.000, sottoscritto nel 2020, residuo Euro 288.895, scadenza gennaio 2035;
- mutuo chirografario Banca 360 FVG di originali Euro 195.000, sottoscritto nel 2023, residuo Euro 195.000, scadenza aprile 2029;
- mutuo chirografario Banca 360 FVG di originali Euro 500.000, sottoscritto nel 2024, in preammortamento, residuo Euro 500.000, scadenza gennaio 2031.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	105.041
	Debiti/Crediti carta di credito	737
	Sindacati c/ritenute	715
	Debiti v/fondi previdenza complementare	13.923
	Debiti diversi	213.958
	Personale c/retribuzioni	104.253
	Totale	438.627

Nei *"debiti verso controllate, collegate e controllanti"*, l'importo di Euro 747.486 rappresenta il saldo del debito verso il Comune di Gorizia, relativo in parte (Euro 231.871) al residuo del contributo di originali Euro 625.000 incassato per il progetto del Polo Logistico Agroalimentare, quanto ad Euro 365.615 per il finanziamento concesso al Comune di Gorizia dalla CCIAA Venezia Giulia – Gestione Fondo Gorizia, per la realizzazione dell'intervento integrativo del progetto GoFoodLog e più specificatamente per l'*"Allestimento delle scaffalature Polo del Freddo e fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica"*, e per il residuo (Euro 150.000) al contributo per il potenziamento del Terminal Intermodale trasfrontaliero di Gorizia.

Nei *"debiti diversi"* è allocato principalmente il debito per la TARI per Euro 142.483, in corso di rateizzazione concordata, relativa al saldo per l'esercizio 2022 ed alla competenza degli esercizi 2023 e 2024 ed il debito verso Simest per Euro 65.000 per il finanziamento per la Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI.

La voce *"Debiti tributari"* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte); sono pertanto iscritti debiti per Iva ad esigibilità differita per Euro 24.450 e debiti per ritenute erariali per Euro 24.985.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica non è significativa, in quanto i debiti sono sostanzialmente verso soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie real.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.544	(2.306)	2.238
Risconti passivi	9.291.816	(25.488)	9.266.328
Totale ratei e risconti passivi	9.296.360	(27.794)	9.268.566

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	2.238
	Risconti passivi scad.entro es.successivo	626.029
	Risconti passivi scad.oltre es. successivo	2.704.563
	Risconti passivi scad. sup.cinque anni	5.935.736
	Totale	9.268.566

I risconti passivi includono le contribuzioni pubbliche ricevute a fronte degli investimenti fatti dalla Società.

Questi vengono contabilizzati secondo il procedimento del metodo indiretto previsto dall'OIC numero 16, che comporta l'allocazione in bilancio di tali contributi che si riducono lungo l'intera vita economica dell'investimento con accredito al conto economico alla voce altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
CONTR.REG.CABLAGGIO DOCUP OB2	10.583
CONTR.REG.LR16/01 D.2002/872	22.449
CONTR.REG.LR16/01 D2003/250	5.527
CONTR.REG. LR16/01 D.2004/250	11.042
CONTR.REG. INTERREG 3A RACC.	288.627
CONTR.REG.OB2 COMPL.RACC.FERR.2005	658.507
CONTR.REG.INTERREG 3A ROLA GO	203.253
CONTR.REG.OSIMO - TERMINAL INTERMODALE	95.766

CONTR.REG.OSIMO - TETTI A E B	105.919
CONTR.REG.OSIMO - AUTOSTRADA	209.735
CONTRIBUTO RETROFIT CELLE	24.920
CONTRIBUTO OSIMO CELLE FRIGO	3.045.844
CONTRIBUTO GSE SPECCHIO SOLARE	5.167
CONTRIBUTO C/IMPIANTI COMUNE GORIZIA	38.221
CONTRIBUTO OSIMO RIQ.TECNICA L.1.1	3.187.096
CONTRIBUTO C/IMP.UTI POLO AGROAL	599.020
CONTRIBUTO C/IMP. F.DO GORIZIA SCAFFAL.	121.250
CONTRIBUTO LINEA 1.3.	633.404
ALTRI RISCONTI PASSIVI	10.583

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazioni Stazione confinaria, autoporto, parcheggi, ticket	1.542.577
Servizi logistici, magazzinaggio c/terzi	460.007
Servizi bar - Infopoint	253.653
Servizi vari, proventi fotovoltaico, rivalsa spese utenze	315.653

I contributi in conto esercizio si riferiscono al contributo erogato dal GSE per l'impianto fotovoltaico per Euro 408.073, al contributo UTI per il polo agroalimentare per Euro 2.824, al contributo *Interreg* per Euro 16.875 ed al contributo Regione F.V.G. per Euro 5.847.

Per un'analisi dettagliata della ripartizione dei ricavi delle prestazioni e dei contributi in conto capitale si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-*bis* del c.c.

I costi della produzione includono:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: includono i materiali acquistati per la gestione del bar ed utilizzati per la normale operatività aziendale;
- per servizi: includono prevalentemente i costi di gestione della sede aziendale (utenze, servizi di vigilanza, portierato e pulizia, consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali, assicurazioni varie);
- costi di godimento di beni di terzi: includono il canone di concessione corrisposto al Comune di Gorizia;
- costi del personale dipendente ed interinale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie; nel dettaglio, gli interessi su mutui ammontano ad Euro 49.501, gli oneri finanziari ad Euro 32.843

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	79.774	2.449	82.223

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	23.855	-
Totale differenze temporanee imponibili	56.698	-
Differenze temporanee nette	32.843	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	13.645	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.111	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	15.756	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE (per imputazione automat. imp. anticipate)	114.327	-	114.327	24,00	-	-	-
Accantonamenti o rischi su crediti e svalutazioni dirette	-	28.722	28.722	24,00	6.893	-	-
F.do rischi su crediti	300.977	-	300.977	24,00	-	-	-
Imposte non pagate	-	64.036	64.036	24,00	15.368	-	-
Accantonamenti o per rischi ed oneri	91.569	6.640	98.209	24,00	1.594	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Storno eccedenza ACE da es. precedenti	54.311	60.015	114.326	24,00	14.404	-	-
Storno per pagamento imposte es. precedenti	-	50.151	50.151	24,00	12.036	-	-
Storno per pagam. contrib.es.prec edenti	-	2.500	2.500	24,00	600	-	-
storno per utilizzo F.do svalut. crediti	-	6.187	6.187	24,00	1.485	-	-
Storno per utilizzo perdite es. precedenti	-	117.389	117.389	24,00	28.173	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
--------------------------	---------------------------------	--	----------------------------	-----------------------------------	--

Le residue perdite fiscali risultanti dall'esercizio precedente e pari ad Euro 117.389, sono state integralmente assorbite in sede di determinazione del reddito 2024.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	269.025	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	64.566	
ontributo Saldo valori contabili IRAP		1.372.897
Aliquota teorica (%)		3,90

	IRES	IRAP
Imposta IRAP		53.543
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	8.799	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>8.799</i>	<i>-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	99.398	-
- Storno per utilizzo	58.838	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>40.560</i>	<i>-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>11.288</i>	<i>58.858</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>9.417</i>	<i>-</i>
Totale imponibile	302.657	1.431.755
Utilizzo perdite esercizi precedenti	117.389	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	60.015	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>992.312</i>
Totale imponibile fiscale	125.253	439.443
Totale imposte correnti reddito imponibile	30.061	17.138
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	30.061	17.138
Aliquota effettiva (%)	11,17	1,25

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	12	10	22

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente (- 1) può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 addetto nel settore tecnico – area sviluppo, con contratto a tempo determinato per due anni, nell'ambito del progetto *Interreg* - CREW;
- nel corso del 2024 il dipendente Quadro risultava in aspettativa, con contratto cessato nel gennaio 2025.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.000	16.380

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.000	12.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	640	2.860	640	2.860

Il Capitale sociale di €. 1.830.534,40, è composto da n. 640 azioni ordinarie del valore nominale di €. 2.860,21 ciascuna; tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle garanzie prestate e ricevute, si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

- titoli c/cauzioni clienti/utenti Euro 82.266
- titoli c/cauzioni fornitori Euro 17.509
- cauzioni prestate a terzi Euro 4.870.049.

Tra le garanzie prestate a terzi, si rammenta la costituzione di privilegio di cui al D.L.C.P.S. 1° ottobre 1947 n. 1075 ss.mm., a favore di Intesa San Paolo S.p.A. sugli impianti, macchinari ed in genere su quanto già destinato o che sarà in seguito destinato al funzionamento ed all'esercizio dello stabilimento stesso, per l'importo di Euro 4.160.000, a fronte del mutuo FRIE di Euro 2.600.000 sottoscritto nel 2010 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per una puntuale evidenza delle operazioni rilevanti svolte con la parte correlata Comune di Gorizia, realizzate dalla Società, si rinvia all'informativa resa nella Relazione della gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, costituiti da obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle Parti, si evidenzia l'affidamento di data 12 dicembre 2024 alla Società Neda Ambiente Srl del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti per Euro 119.883,85, da espletarsi secondo tempistiche e modalità individuate nel Capitolato tecnico, entro il 30 aprile 2025.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-*quinquies* e *sexies* del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	355.134.969		351.967.041	
C) Attivo circolante	50.728.762		46.215.374	
D) Ratei e risconti attivi	306.960		174.288	
Totale attivo	406.170.691		398.356.703	
Capitale sociale	35.743.192		35.743.192	
Riserve	290.629.933		286.622.338	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.598		3.752.385	
Totale patrimonio netto	326.376.723		326.117.915	
B) Fondi per rischi e oneri	1.563.604		1.984.102	
D) Debiti	21.526.148		18.398.483	
E) Ratei e risconti passivi	56.704.216		51.856.203	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Totale passivo	406.170.691		398.356.703	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	70.512.359		61.655.482	
B) Costi della produzione	70.494.606		61.375.926	
C) Proventi e oneri finanziari	839.971		538.224	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(54.617)		3.713.237	
Imposte sul reddito dell'esercizio	799.509		778.632	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.598		3.752.385	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-*bis*, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-*bis* del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2024 ha ricevuto i contributi di seguito indicati;

Contributo G.S.E. fotovoltaico	euro 423.913
Contributo regionale F.V.G. Linea 1.3.	euro 610.061
Contributo regionale F.V.G. L. 20/2006	euro 5.847.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Azionista unico,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 9.343,56 alla riserva legale;
- euro 177.527,71 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Azionista unico,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gorizia, 31/03/2025

Giuliano Grendene

